



Newsletter

Data: 6 luglio 2023

Nr. 4/23

Contenuto

1	ARTICOLO PRINCIPALE – Il Sorvegliante dei prezzi trova un accordo con la Posta su un pacchetto di adeguamenti tariffali dal 1° gennaio 2024.....	2
2	Teleriscaldamento: tariffe in Svizzera.....	4
3	Stazioni di ricarica per auto elettriche: il Sorvegliante dei prezzi esige più trasparenza	7
4	COMUNICAZIONI.....	10
4.1	Accordo amichevole per le tariffe dei trasporti pubblici (traffico nazionale diretto).....	10
4.2	Diversi Cantoni rispondono alla richiesta del Sorvegliante dei prezzi sulla gratuità dei geodati di base ufficiali (dati della misurazione ufficiale)	10
4.3	Tasse sulle canalizzazioni - Il Comune di Grimisuat (VS) segue in parte le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi.....	11
5	EVENTI / AVVISI	12
6	Raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi conformemente all'articolo 14 LSPr	13



1 ARTICOLO PRINCIPALE – Il Sorvegliante dei prezzi trova un accordo con la Posta su un pacchetto di adeguamenti tariffali dal 1° gennaio 2024

Il Sorvegliante dei prezzi e la Posta Svizzera hanno raggiunto un accordo che riguarda in particolare l'invio di lettere e pacchi (settore servizi logistici). I negoziati si sono concentrati principalmente sulla portata degli aumenti di prezzo e sulla ripartizione degli oneri. Il Sorvegliante dei prezzi è riuscito a frenare notevolmente le richieste della Posta. Tutte le misure entreranno in vigore il 1° gennaio 2024 per un periodo di due anni.

Contesto economico difficile

L'autofinanziamento del servizio universale comporta tuttora diverse sfide per la Posta. Per il periodo dal 2022 al 2024 quest'ultima ha previsto un aumento totale dei costi di 227 milioni di franchi nel settore dei servizi logistici, dovuto in gran parte all'adeguamento dei salari al rincaro e all'aumento dei prezzi dell'energia.

In particolare, nell'attuale difficile situazione congiunturale, il Sorvegliante dei prezzi ha ripetutamente invitato le società parastatali a limitare gli adeguamenti dei prezzi. Tuttavia, nel valutare l'eventuale abusività degli aumenti, deve tenere conto dell'andamento dei costi. Ha quindi preso atto che non ci sono solo aumenti dei costi, ma anche una diminuzione del volume delle lettere e delle attività degli sportelli postali.

Ha quindi puntato a un'equa ripartizione degli oneri tra la Posta e la clientela. Il Sorvegliante prezzi non ha respinto in toto la richiesta di aumento dei prezzi della Posta, ma ha invitato quest'ultima a ridurre notevolmente la portata delle misure previste.

In seguito ai negoziati, gli aumenti di prezzo sono inferiori di circa 70 milioni a quanto inizialmente pianificato. Ciò significa che l'azienda si fa carico di una parte significativa degli aumenti dei costi.

Adeguamenti per la posta A e B

Spedire lettere in Svizzera costerà di più: la lettera standard della posta A (1-100g) passerà da 1.10 a 1.20 franchi (anziché 1.40 fr. come proposto), mentre per la posta B (1-100g) passerà da 0.90 a 1.00 franchi (anziché 1.10 fr. come proposto).

La lettera «midi» entro i confini nazionali potrà pesare fino a 500 g (ora il massimo è 250 g).

Esisterà una sola categoria di peso per la lettera grande a livello nazionale, il che comporta una riduzione del prezzo per la precedente categoria di peso 501-1000g.

La Tabella 1 fornisce una panoramica degli aumenti:

	Nuove tariffe dal 1° gennaio 2024	fino al 31.12.2023	Richiesta iniziale della Posta
Posta A standard B5, 1-100g	1.20	1.10	1.40
Posta A midi B5, novità: 101-500g, (anziché 101-250g)	1.70	1.40	1.80
Posta A grande B4, 1-500g	2.50	2.10	3.00
Posta A grande B4, 501-1000g		4.10	
Posta B standard B5, 1-100g	1.00	0.90	1.10
Posta B midi B5, novità: 101-500g, (anziché 101-250g)	1.40	1.15	1.50

Posta B grande B4, 1-500g	2.00	1.85	2.50
Posta B grande B4, 501-1000g		3.65	

Tabella 1: Prezzi della posta A e B validi dall'1.1.2024, prezzi validi fino al 31.12.2023 e prezzi inizialmente proposti dalla Posta

I prezzi delle raccomandate, della posta A Plus e del supplemento formato aumenteranno di 50 centesimi ciascuno.

Anche altri prodotti del settore posta-lettere subiranno un aumento tariffale. I prezzi per gli invii di materiale biologico di laboratorio, ad esempio, seguono l'aumento delle tariffe per le lettere. Su indicazione del Sorvegliante dei prezzi è stata prestata attenzione anche alla coerenza, così i prezzi delle quattro categorie di invii di materiale biologico di laboratorio aumenteranno ciascuno da 0,10 a 1,00 franchi in meno rispetto alla proposta iniziale della Posta.

Adeguamenti tariffali per la spedizione di pacchi

In questo settore vengono attuate misure di armonizzazione e adeguamenti strutturali.

I prezzi di listino per i clienti privati e quelli commerciali sono ora identici.

La maggior parte dei prezzi dei pacchi spediti in Svizzera aumenterà.

Il prezzo per PostPac Economy fino a 2 kg sarà di 8.50 franchi e per PostPac Priority fino a 2 kg di 10.50 franchi (in entrambi i casi 50 centesimi in meno rispetto a quanto richiesto inizialmente).

Il Sorvegliante dei prezzi ha negoziato uno sconto online di 1.50 franchi per tutte le categorie di peso di PostPac Economy e PostPac Priority.

È importante notare che per l'etichetta del pacco non è necessaria una stampante: può essere stampata e consegnata in una filiale, in un'agenzia o presso il distributore automatico MyPost 24. Anche con questa procedura i clienti possono beneficiare dello sconto online.

La Tabella 2 fornisce una panoramica dei prezzi di PostPac Economy e PostPac Priority a partire dal 1° gennaio 2024:

	Fino a 2kg	2-10 kg	10-30kg	Invii ingombranti
PostPac Economy	8.50	11.50	20.50	30.50
<i>con lo sconto online</i>	<i>7.00</i>	<i>10.00</i>	<i>19.00</i>	<i>29.00</i>
PostPac Priority	10.50	13.50	22.50	32.50
<i>con lo sconto online</i>	<i>9.00</i>	<i>12.00</i>	<i>21.00</i>	<i>31.00</i>

Tabella 2: prezzi dal 1° gennaio 2024 per PostPac Economy e Priority con e senza sconto online

Anche altri prodotti della categoria Pacchi subiranno adeguamenti di prezzo (Swiss-Express «Luna», resi PostPac e resi di vendite per corrispondenza).

Un altro risultato della trattativa è che per i clienti commerciali con prezzi di listino, il ritiro di contenitori di lettere o pacchi (massimo 5 contenitori di lettere o pacchi al giorno) sul percorso di consegna rimane gratuito (finché non avviene su base regolare).

La Posta ha reagito anche in questo caso ai suggerimenti del Sorvegliante dei prezzi e, aumentando il peso massimo delle lettere midi a 500 g, ha creato la possibilità di inviare piccoli pacchi pagando un supplemento. In futuro sarà possibile inviare pacchi di piccole dimensioni (formato B5, fino a 500 g, fino a 5 cm di spessore) al prezzo di 3.40 franchi (posta B) o 3.70 franchi (posta A). Il prezzo è dato dalla tariffa della lettera midi più un supplemento formato.

Documenti e merci «International» e dogana

Gli aumenti di prezzo per la spedizione di documenti «International» – contrariamente a quanto richiesto dalla Posta – saranno generalmente inferiori al 10%. La Posta ha deciso di non aumentare i prezzi per l'invio di merci di piccole dimensioni «International» (invii singoli e in grandi quantità)

nonostante la richiesta iniziale. Inoltre ha eliminato la categoria «Economy» dai pacchetti «International». Il prezzo dei pacchetti internazionali «Priority» sarà ridotto più di quanto previsto inizialmente.

Per quanto riguarda lo sdoganamento delle importazioni è prevista un'armonizzazione: in precedenza si applicavano 11.50 franchi per la zona 1 (Paesi confinanti) e 16.00 franchi per tutti gli altri Paesi. Per tutti gli Stati membri dell'UE si applicherà una tassa di base uniforme di 13.00 franchi (anziché 14.00 fr. come proposto). Per gli altri Paesi la quota di base resta invariata a 16.00 franchi. La Posta ha inoltre deciso di non aumentare il supplemento su determinate merci, che rimane al 3%.

I clienti potranno beneficiare di uno sconto di 1.50 franchi se pagheranno le tasse di sdoganamento online o tramite l'app della Posta.

Ulteriori adeguamenti di prezzo

Anche altri prodotti come gli invii pubblicitari non indirizzati, i giornali gratuiti e la gestione degli indirizzi subiranno aumenti di prezzo e modifiche strutturali. Per informazioni più dettagliate si rimanda al testo dell'accordo amichevole.

Nel complesso, aumenti significativamente inferiori rispetto a quanto richiesto

Nonostante gli evidenti aumenti, il pacchetto di prezzi e misure presentato dalla Posta nel febbraio 2023, con un impatto preannunciato sui risultati della società di 181,7 milioni di franchi, è stato ridimensionato.

Grazie a intense trattative, il Sorvegliante dei prezzi è riuscito a ridurre in modo significativo i supplementi previsti per i clienti privati e commerciali. L'effetto complessivo previsto sul risultato aziendale sarà di 111,8 milioni di franchi. Nella cifra è incluso anche l'effetto dell'aumento dell'IVA a partire dal 1° gennaio 2024.

L'accordo amichevole è disponibile all'indirizzo: [Accordi amichevoli \(admin.ch\)](#)

[Stefan Meierhans, Mirjam Trüb, Zoe Rüfenacht]

2 Teleriscaldamento: tariffe in Svizzera

Oltre a causare un'impennata dei prezzi di acquisto dell'energia, la crisi energetica ha determinato anche l'aumento delle tariffe del teleriscaldamento. Nonostante l'espansione delle reti di teleriscaldamento, finora in Svizzera mancava una panoramica delle tariffe. I fornitori di teleriscaldamento detengono ciascuno un monopolio a livello locale, per cui sono assoggettati alla legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr). Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi svolto un'osservazione di mercato delle reti di teleriscaldamento svizzere per ottenere una panoramica delle tariffe, creare trasparenza e capire meglio la situazione. I risultati fungeranno da base per verificare i prezzi del teleriscaldamento ed eliminare eventuali tariffe abusivamente elevate.

Struttura aziendale e del mercato dal punto di vista normativo

In Svizzera ci sono circa 1000 impianti di teleriscaldamento che variano in termini di forma societaria e di proprietà. Di conseguenza, il Sorvegliante dei prezzi può intervenire secondo due diverse strategie.

- Nel caso reti private, sulla base degli articoli 6 segg. LSPr il Sorvegliante dei prezzi può intervenire e richiedere una riduzione dei prezzi se questi ultimi sono abusivamente elevati ai sensi della LSPr. Prima di intraprendere azioni legali, deve cercare di raggiungere una soluzione amichevole con l'azienda.
- Se le tariffe del teleriscaldamento sono stabilite o approvate da un'autorità, il Sorvegliante dei prezzi ha un diritto formale di formulare raccomandazioni. Prima di prendere una decisione, secondo l'articolo 14 LSPr l'autorità deve chiedergli un parere.

Le reti di teleriscaldamento sono molto diverse tra loro, non solo in termini di forma societaria e proprietà, ma anche per quanto riguarda dimensioni, servizi offerti e tariffe. Anche le fonti di energia da cui si ottiene il calore sono differenti.

Il cippato è la fonte energetica più utilizzata; per coprire i picchi entrano invece spesso in gioco il gas naturale e l'olio da riscaldamento.

Queste differenze complicano la verifica dei prezzi. Non è possibile fare un semplice confronto, ad esempio prendendo come riferimento il ventesimo percentile, perché i costi sono ovviamente molto diversi anche se la rete funziona in modo efficiente. È inoltre necessario chiarire nei singoli casi in che misura le strategie (p. es. per quanto riguarda l'acquisto di fonti di energia, l'obbligo di allacciamento, ecc.) possano comportare un abuso di prezzi.

In molte Città e Comuni si sta cercando di espandere le reti di teleriscaldamento (ad esempio nelle città di Berna e Zurigo), dato che – anche se ci sono differenze in base alla fonte energetica – in generale sono considerate una soluzione pulita, ecologica e relativamente facile da gestire: i singoli utenti non devono preoccuparsi di acquistare l'energia, ed è necessaria poca manutenzione¹. Ciò complica anche le verifiche sull'abuso di prezzi: bisogna infatti stabilire a che punto non appare più giustificata un'espansione della rete che comporta una minore densità di allacciamento o da cui conseguono aumenti di prezzo a causa di altri fattori. Vanno quindi seguiti da vicino i possibili sviluppi dovuti all'espansione del teleriscaldamento, anche in relazione alle fonti energetiche².

Con l'integrazione di un confronto dei costi di sistemi di riscaldamento alternativi, l'osservazione di mercato offre al Sorvegliante dei prezzi una panoramica completa sul teleriscaldamento in Svizzera.

Mercati energetici interconnessi

Le interconnessioni tra i mercati energetici si riflettono negli attuali sistemi tariffari. Dall'osservazione di mercato è emerso che le strutture tariffarie sono per lo più simili e di solito consistono in un *prezzo di base* e in un *prezzo dell'energia*. Variano sia l'importo delle diverse componenti del prezzo, sia il calcolo nel dettaglio, e in particolare quello del prezzo a consumo.

- Mentre il prezzo di base è per lo più adeguato annualmente all'inflazione,
- il prezzo dell'energia è in parte basato sui costi, in parte legato al prezzo di un'altra fonte energetica (legna, olio da riscaldamento, elettricità e/o gas) e/o all'inflazione; esistono anche forme miste. Le formule di calcolo dei prezzi sono quindi spesso legate a indici.

Legando i prezzi del teleriscaldamento a *indici* esogeni è possibile garantire una certa prevedibilità delle tariffe. Gli adeguamenti tariffari vengono quindi concordati sulla base di indici dei prezzi di mercato noti e trasparenti, che nel caso dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) sono relativamente stabili. Dal punto di vista dei gestori delle reti, invece, dovrebbe essere possibile trasferire automaticamente sui consumatori finali le fluttuazioni dei costi delle fonti energetiche e dovute all'inflazione. Tuttavia, un meccanismo di adeguamento dei prezzi prestabilito non è sempre giustificabile: *ad esempio, l'IPC tiene conto dell'andamento dei costi che non riguardano direttamente il settore del teleriscaldamento*, per cui l'andamento delle tariffe può discostarsi dall'andamento dei costi. Inoltre, sussiste il rischio di un *doppio* conteggio degli aumenti di prezzo se oltre all'IPC vengono considerati adeguamenti legati ad altri indici di prezzo.

L'indicizzazione dei prezzi dell'energia al prezzo del petrolio o del gas può contribuire a garantire che quando i prezzi del mercato mondiale scendono (soprattutto per quanto riguarda i combustibili fossili) i consumatori non paghino improvvisamente molto di più rispetto a quanto pagherebbero se avessero un riscaldamento a petrolio o a gas. D'altro canto, però, tale formula slega i prezzi dai costi, e risulta quindi svantaggiosa per i consumatori quando i prezzi del mercato mondiale dei combustibili fossili aumentano. Pertanto, l'azienda potrebbe trasferire agli utenti finali gli aumenti di prezzo a prescindere dall'andamento dei costi di approvvigionamento. È quindi opportuno che, quando vengono indicizzate, le tariffe dell'energia vengano adeguate in base alle fonti energetiche effettivamente utilizzate, ad esempio al prezzo del cippato.

¹ Cfr. <https://www.fernwaerme-schweiz.ch/fernwaerme-deutsch/allgemeine-Fragen/Vorteile-der-Fernwaerme.php> (non disponibile in italiano).

² Non vanno tenute presenti solo le conseguenze dirette dell'espansione delle reti di teleriscaldamento, ma anche le implicazioni per l'intero mercato dell'energia (p. es. l'aumento della domanda di cippato, cfr. anche NL n. 2 del 27.04.23 sul mercato della legna).

Nelle sue analisi, il Sorvegliante dei prezzi esamina in modo critico i sistemi tariffari, in modo che dall'indicizzazione non risultino utili considerati abusivi. Tuttavia – indipendentemente dalla formula di calcolo – il fattore decisivo per il Sorvegliante dei prezzi nella valutazione delle tariffe per il teleriscaldamento sono i *costi totali* all'anno per i clienti finali. Il prezzo dell'energia per una casa monofamiliare (presupponendo un consumo medio annuo di 20 000 kWh e una potenza di 12 kW) varia tra i 5,3 e i 20 centesimi per kWh, con una media di circa 10,6 centesimi per kWh. Tuttavia, un prezzo elevato non è automaticamente indice di un fornitore costoso: un basso prezzo dell'energia potrebbe infatti essere compensato da un prezzo di base elevato. Può pertanto essere considerato significativo solo il confronto dei costi totali all'anno. Dall'osservazione di mercato è emerso che il livello dei prezzi del teleriscaldamento varia notevolmente: i costi annuali per una casa monofamiliare standardizzata si situano tra gli 811 e i 4650 franchi, mentre la media non ponderata delle aziende di teleriscaldamento rappresentate nell'osservazione di mercato è di 3052 franchi.

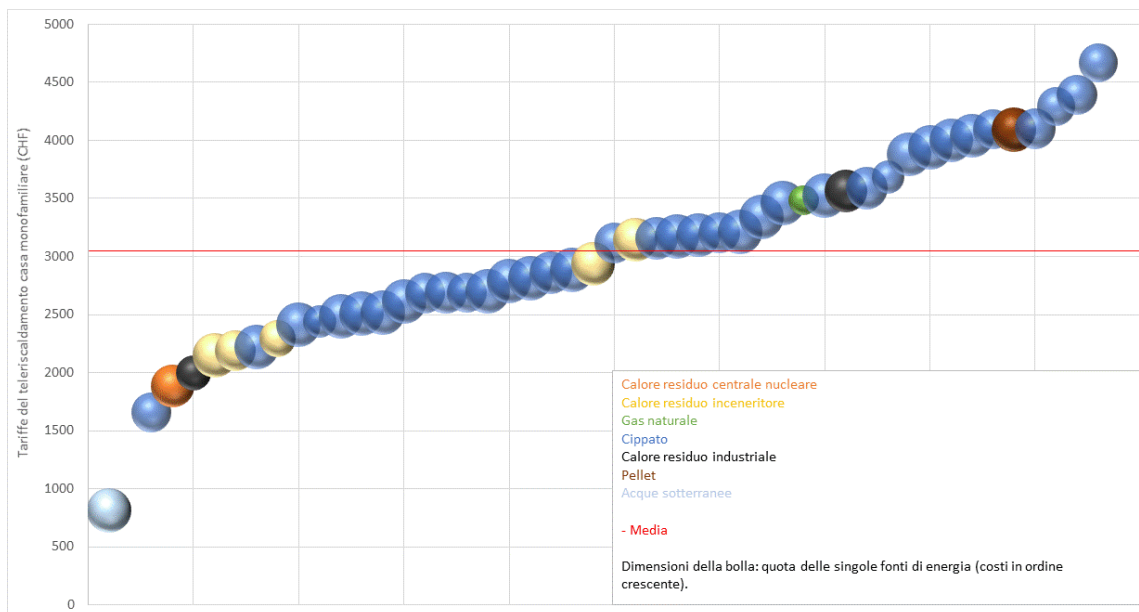


Grafico 1: costi annuali di una casa monofamiliare, suddivisi per i costi delle singole fonti di energia (in ordine crescente).

Va appurato quali fattori possano spiegare queste grosse differenze. Durante l'osservazione di mercato non è stato possibile stabilire con certezza una correlazione tra la lunghezza della rete o le fonti energetiche e i costi annuali addebitati. Oltre ai costi annuali per le case monofamiliari, il grafico seguente illustra la lunghezza delle singole reti di teleriscaldamento e il numero di allacciamenti.

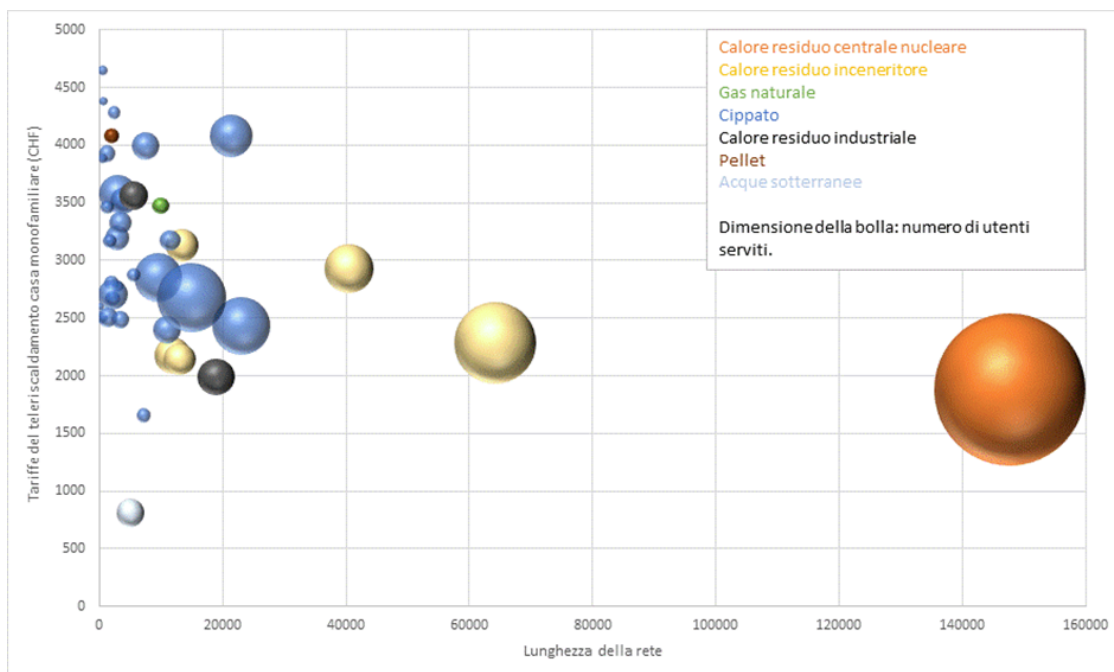


Grafico 2: Costi annuali di una casa monofamiliare (CHF) in relazione alla lunghezza delle reti di teleriscaldamento (m) e al numero di utenti finali; bolle colorate in base alla fonte energetica principale.

Il Sorvegliante dei prezzi incorporerà i risultati dell'osservazione di mercato nelle verifiche sugli abusi di prezzo. Il rapporto completo sull'osservazione di mercato è disponibile all'indirizzo www.mister-prezzi.admin.ch > Temi > Infrastruttura > Teleriscaldamento.

[Julie Michel, Véronique Pannatier, Zoe Rüfenacht]

3 Stazioni di ricarica per auto elettriche: il Sorvegliante dei prezzi esige più trasparenza

Le tariffe dei vari fornitori di stazioni di ricarica per auto elettriche sono difficili da confrontare. Per promuovere la trasparenza, il Sorvegliante dei prezzi ha elaborato una serie di proposte.

Il maggior numero di segnalazioni da parte dei cittadini e l'avvento della mobilità elettrica richiedono regole più chiare.

Viste le crescenti segnalazioni di cittadini che si lamentano delle tariffe delle stazioni di ricarica per auto elettriche, il Sorvegliante dei prezzi ha effettuato un'osservazione di mercato al riguardo.

Nel 2035 la Svizzera avrà bisogno di **84 000** stazioni di ricarica liberamente accessibili (oggi sono a malapena 10 000). Nel nostro Paese le auto elettriche sono considerate fondamentali per un traffico efficiente dal punto di vista energetico e a basse emissioni di CO₂. Il Sorvegliante dei prezzi si adopera quindi già ora, nella fase iniziale della svolta ecologica, proponendo soluzioni a problematiche potenzialmente rilevanti sotto il profilo della legge sulla sorveglianza dei prezzi.

Nel 2022 circolavano sulle strade svizzere più di 100 000 auto elettriche e nel primo trimestre del 2023 il 19 per cento delle nuove immatricolazioni era già costituito da autoveicoli provvisti di batteria.

In termini di stazioni di ricarica pro capite, la Svizzera si colloca ai primi posti in Europa, dopo Paesi Bassi, Norvegia, Lussemburgo, Svezia e Austria. Questo è un dato fondamentale positivo in termini di competitività economica.

Tuttavia, anche un'offerta ampia è poco utile se alla base vi è su una forte concentrazione regionale di singoli fornitori: i consumatori che intendono ricaricare le loro auto elettriche non hanno praticamente alcuna libertà di scelta. Questa mancanza di concorrenza si traduce in prezzi di ricarica eccessivi. Uno dei parametri più importanti da preservare è pertanto una forte **concorrenza sui prezzi**, soprattutto quando per i consumatori si tratta di un bene fondamentale *intercambiabile*, come nel caso dell'elettricità.

Oltre alla qualità dell'offerta, anche la trasparenza e la comparabilità dei prezzi sono elementi fondamentali di un mercato funzionante. Una panoramica chiara e semplice dell'offerta e dei prezzi contribuisce in ampia misura a creare una pressione concorrenziale ideale, come spiega più nel dettaglio il presente articolo.

Auto elettriche: programma a cinque punti del Sorvegliante dei prezzi

Sulle nostre strade il numero dei veicoli elettrici è in rapida crescita. Mettere a punto un'infrastruttura di ricarica efficiente, capillare e affidabile contribuisce a promuovere un'azione concreta a favore dell'ambiente. È altrettanto importante che il prezzo di ricarica sia equo e trasparente, per cui è essenziale che i diversi fornitori siano in sana concorrenza tra loro.

Per i loro servizi, i gestori delle stazioni di ricarica pubbliche offrono tariffe e abbonamenti diversi. Il prezzo è composto da diverse parti: oltre alla tariffa effettiva in franchi per kilowatt e/o franchi per minuto per la ricarica stessa, possono esserci degli incentivi finanziari per l'uso efficiente di una stazione: *tariffe di parcheggio, di attivazione del processo di ricarica e di blocco al termine di quest'ultimo*. Questa eterogeneità dei prezzi rende difficile qualsiasi confronto. Inoltre, i clienti vengono spesso a conoscenza del prezzo di ricarica effettivo solo tramite app, dopo essersi registrati presso il rispettivo fornitore. Una tariffa nazionale uniforme garantirebbe più trasparenza e quindi una migliore comparabilità dei prezzi.

I clienti devono poter confrontare i prezzi e scegliere poi il fornitore ideale, e questo vale tanto per le opzioni di ricarica quanto per le modalità di fatturazione. Sull'energia prelevata dall'infrastruttura di ricarica e sulla fatturazione deve esserci chiarezza, come conferma anche il più recente [studio](#) di SvizzeraEnergia (in tedesco), secondo cui nei punti di ricarica occorre perfezionare soprattutto l'accesso indiscriminato per tutti, la trasparenza sui prezzi e la facilità di utilizzo.

Il tema delle infrastrutture di ricarica non riguarda solo la Svizzera. Il Sorvegliante dei prezzi ha confrontato gli approcci adottati da altri Paesi e dall'UE, compresa la rispettiva situazione giuridica, e ne ha tenuto conto, come «best practice», nel formulare le sue raccomandazioni:

- 1. *Obbligo d'annuncio delle stazioni di ricarica pubbliche e inserimento nell'elenco delle stazioni di ricarica liberamente accessibili***
In questo modo i consumatori hanno una panoramica completa dell'offerta e della distribuzione delle stazioni di ricarica (cfr. [pieno-di-elettricità](#)). Nell'elenco si possono anche inserire ulteriori informazioni (occupazione dei parcheggi, tipo di stazione di ricarica, ecc.). Un tale obbligo d'annuncio esiste già in Francia, Germania, Austria e nei Paesi Bassi. In quest'ultimo paese vengono indicati anche il fornitore di energia e il rispettivo prodotto.
- 2. *Fatturazione uniforme***
la fatturazione del processo di ricarica in kWh è adatto a questo scopo. I costi di parcheggio, blocco e attivazione devono essere indicati separatamente come costi aggiuntivi. In Germania questa disposizione è contenuta nell'ordinanza sull'indicazione dei prezzi ([Preisangabenverordnung](#) §14 | 4).
- 3. *Ricarica spontanea («ad-hoc») presso ogni stazione***
Il conducente deve poter ricaricare la sua auto elettrica presso ogni stazione di ricarica senza prima aver stipulato un contratto con il rispettivo fornitore o essersi registrato sulla sua app. Questa misura implica che il pagamento sia possibile anche senza app. Il fornitore è comunque libero di scegliere le modalità di pagamento (lettore di carte, codice QR, ecc.). L'Unione europea ha inserito questa proposta nella sua [direttiva sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi](#), già attuata da [Germania](#) e [Austria](#).
- 4. *Prezzi di ricarica ad hoc consultabili anticipatamente***
Questa misura potrebbe essere attuata mediante l'elenco delle stazioni di ricarica o con un codice QR; un apposito display presso la stazione di ricarica non è obbligatoriamente necessario. Anche questa proposta è già stata attuata dalla [Germania](#).
- 5. *App di confronto dei prezzi di ricarica***
In settembre 2022 il Sorvegliante dei prezzi aveva già richiesto un'app per il confronto in tempo reale dei prezzi della benzina. Due mesi più tardi il TCS ha lanciato un «radar» su tali

prezzi. Anche per quelli di ricarica il Sorvegliante dei prezzi raccomanda di introdurre un'app analoga. I consumatori potrebbero così confrontare in tutta semplicità fornitori e tariffe. È inoltre essenziale fornire un accesso indiscriminato ai servizi di navigazione, affinché anche le piccole stazioni di ricarica possano essere trovate in ogni momento.

Non è ben chiaro quale sia l'effettiva potenza di ricarica presso le stazioni. Le stazioni DC hanno normalmente una potenza compresa tra i 50 e i 240 kW. Poiché questa fascia è molto ampia, il prezzo di una ricarica non può essere calcolato in modo preciso. L'Istituto federale di metrologia sta attualmente definendo le basi giuridiche per i requisiti dei contatori delle stazioni di ricarica nonché una procedura per testare la coerenza delle misurazioni. La revisione dell'[ordinanza del DFGP sugli strumenti di misurazione dell'energia e della potenza elettriche](#) (OSMisE) dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2024. Anch'essa promuove la trasparenza, a pieno vantaggio dei consumatori.

[Stefan Meierhans; Sara Beriger]

4 COMUNICAZIONI

4.1 Accordo amichevole per le tariffe dei trasporti pubblici (traffico nazionale diretto)

Le imprese di trasporti del traffico nazionale diretto e le comunità tariffali regionali hanno unito le forze nell'Alliance SwissPass. A inizio aprile 2023, l'organizzazione ha presentato al Sorvegliante dei prezzi le misure tariffarie nel traffico nazionale diretto previste dal 10 dicembre 2023, conformemente all'articolo 6 della legge sulla sorveglianza dei prezzi ([LSPr](#); RS 942.20).

Dopo intense trattative, il 5 luglio 2023 il Sorvegliante dei prezzi ha concluso un accordo amichevole con l'Alliance SwissPass.

Grazie all'accordo l'adeguamento del prezzo dell'abbonamento generale (AG) adulti 2° classe verrà particolarmente mitigato, arrivando a costare 3995 franchi anziché i 4080 previsti: ciò si traduce in un aumento del 3,5 % anziché del 5,7 % precedentemente annunciato. L'AG per 25enni costerà 3495 franchi anziché 3580 all'anno (i costi per il pagamento mensile verranno rispettivamente adeguati). Questo implica uno sgravio di circa 12 milioni di franchi per i titolari di un AG. Inoltre, il settore si impegna a vendere biglietti risparmio nel 2024, con i quali verranno risparmiati come minimo 37 milioni di franchi.

In base all'articolo 81a capoverso 2 della Costituzione federale, gli utenti dei trasporti pubblici partecipano alla copertura dei costi solo «in misura adeguata». Il Sorvegliante dei prezzi deve tenere conto di questa disposizione e all'occasione illustrerà in dettaglio che cosa implica per l'evoluzione dei prezzi nei trasporti pubblici.

Le comunità tariffarie Passepartout e Libero, così come la comunità di trasporti ZVV, hanno fornito le misure tariffarie valide sul proprio territorio al Sorvegliante dei prezzi, il quale le analizzerà separatamente. Gli accertamenti del caso sono tuttora in corso.

[Stephanie Fankhauser]

4.2 Diversi Cantoni rispondono alla richiesta del Sorvegliante dei prezzi sulla gratuità dei geodati di base ufficiali (dati della misurazione ufficiale)

Nella [Newsletter 6/2022](#) il Sorvegliante dei prezzi aveva dichiarato che la fornitura gratuita dei geodati di base ufficiali deve essere l'obiettivo di ogni Cantone. Per quanto riguarda le tariffe, la tendenza internazionale e nazionale sull'utilizzo dei geodati digitali va nella direzione di un libero accesso: è infatti opportuno ottimizzare l'utilità per la collettività rispetto a eventuali considerazioni di carattere puramente economico.

Il Sorvegliante dei prezzi ha scritto agli 8 Cantoni - Lucerna, Vaud, Neuchâtel, Turgovia, Obvaldo, Nidvaldo, Giura e Appenzello Esterno - che applicano tariffe a volte esorbitanti per la fornitura di questi dati, chiedendo quali precauzioni e misure sono previste per la fornitura gratuita di geodati ufficiali.

Il Cantone di Appenzello Esterno ha risposto che il Consiglio di Stato intende introdurre gli Open Government Data probabilmente il 1° gennaio 2024 e che i preparativi sono già in corso presso la Divisione dell'edilizia e dell'economia, che ne è responsabile.

Il Cantone di Neuchâtel ha comunicato di essere consapevole del prezzo elevato dei dati della misurazione ufficiale e spiegato che intende cambiare questa situazione introducendo un tetto massimo per l'importo di un singolo ordine.

Il Cantone di Turgovia ha preso spunto dalla lettera del Sorvegliante dei prezzi per riflettere sulla sua regolamentazione che prevede l'addebito di una tassa per consultare formati di file specifici. Ora verificherà se rinunciarvi in futuro.

Il Sorvegliante dei prezzi è lieto degli sviluppi nel Cantone Appenzello Esterno e constata che anche i Cantoni di Neuchâtel e Turgovia si stanno muovendo nella direzione giusta. Incoraggia tuttavia tutti quanti i Cantoni a sostenere pienamente la Strategia Open Government Data del Consiglio federale.

[Manuela Leuenberger]

4.3 Tasse sulle canalizzazioni - Il Comune di Grimisuat (VS) segue in parte le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi

Su raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi del 6 giugno 2023, il Comune vallesano di Grimisuat ha deciso di mantenere invariata l'attuale tassa di allacciamento per evitare variazioni eccessive rispetto alla situazione attuale. Il Sorvegliante dei prezzi ha inoltre raccomandato di scaglionare in più fasi l'aumento delle tasse annuali per gli utenti. Il Comune non ha seguito questa raccomandazione e attuerà invece l'intero aumento previsto in un'unica volta, parallelamente a un adeguamento fiscale (riduzione del coefficiente fiscale).

[Agnes Meyer Frund]

5 EVENTI / AVVISI

-

Contatti/Informazioni:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

6 Raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi conformemente all'articolo 14 LSPr

Il Sorvegliante dei prezzi pubblica in ogni Newsletter l'elenco dei Comuni e dei Cantoni a cui ha inviato una raccomandazione ai sensi dell'articolo 14 LSPr.

Prima di decidere o approvare un aumento di prezzo proposto da un'impresa che domina il mercato, la competente autorità legislativa o esecutiva della Confederazione, del Cantone o del Comune deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi. Questi può proporre la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi (art. 14 cpv. 1 LSPr).

Tra il 20 giugno 2023 e il 4 luglio 2023, Il Sorvegliante dei prezzi ha inviato le sue raccomandazioni alle entità seguenti:

Datum / Date / Data	Fälle/ Cas / casi
	Wasser/ Eau/ Acqua
03.07.2023	Acquarossa (TI)
20.06.2023	Mettauertal (AG)
	Abwasser / Eau potable/ Canalizzazioni
03.07.2023	Acquarossa (TI)
03.07.2023	Gossau (ZH)
	Abfall/ Déchets/ Rifiuti
03.07.2023	Acquarossa (TI)
03.07.2023	Gossau (ZH)
	Spitäler/ Hôpitaux/ Ospedali
30.06.2023	SwissDRG ab 2023 (BS): St. Claraspital